

# CORRIERE DEL TRENINO

SABATO 19 APRILE 2014 ANNO XII - N. 93

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corrieredelrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

## AGENDA



### IL SOLE

Sorge alle 06:23  
Tramonta  
alle 20:06



### LA LUNA

(Piena)  
Leva alle -  
Cala alle 09:15

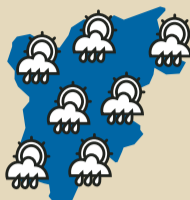


### ONOMASTICI

Emma

## IL TEMPO OGGI

Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, limite delle neviccate in calo nelle prime ore del mattino, localmente anche a quote inferiori a 1000 m. Dal pomeriggio precipitazioni in esaurimento e schiarite



Ieri a Trento

▼ Min 3

▲ Max 21

Prevista a Trento

▲ Min 4

▼ Max 15

## IL TEMPO DOMANI

Più soleggiato al mattino, al pomeriggio variabile con possibilità di deboli rovesci sparsi



Prevista a Trento

▲ Min 5

▲ Max 19

## L'ARIA

pessima

scadente

accettabile

buona

Dati Agenzia Ambiente

NO<sub>2</sub>: Biossido di Azoto

CO: Monossido di Carbonio

PM<sub>10</sub>: Polveri sottili

buona

buona

buona

buona

## AMBIENTE

# IL NOSTRO FUTURO E LA SENSIBILITÀ CHE VA SOSTENUTA

di UGO MORELLI

**S**e ce ne fosse ancora bisogno, l'attenzione riservata al paesaggio dalle iniziative presenti in varie località della provincia mostra come la sensibilità culturale e popolare sul tema sia più avanti di chi governa. Strana vicenda, quella trentina in proposito. Gli anni della grande spinta ci hanno portato a essere riconosciuti primi in Italia per le scelte fatte sul paesaggio, l'ambiente e il territorio. Oggi è come se il tutto fosse precipitato nel regno dell'indifferenza, dell'attendere, del lasciar accadere quello che accade.

Intanto la spinta di quegli anni appena trascorsi ha creato un clima di sensibilità che oggi si esprime tra l'altro (lo già rilevato su queste colonne Giuseppe Scaglione) in mostre internazionali quale quella da poco inaugurata al Mart, in un'importante mostra sulle trasformazioni del paesaggio trentino voluta da Italia Nostra (piazza Cesare Battisti a Trento), nella mostra di Tullio Pericoli al Mag di Riva del Garda.

A cosa è dovuto questo scarto, questo andamento un passo avanti, due indietro? La domanda appare tanto più necessaria alla luce dei recenti rapporti Onu sull'ambiente e sull'acqua. Dobbiamo ribadire ancora una volta che il paesaggio è vivibilità, aria, acqua, territorio, boschi, agricoltura, città, montagna e molto altro: è lo spazio della nostra vita. Se qualcuno lo pensa ancora come lo sfondo e il decoro, come qualcosa da esibire per vendere meglio le località, allora o è in ritardo o è in malafede. Il paesaggio serve prima di tutto alla vivibilità dei luoghi da parte dei residenti; serve all'economia, alla società e alla cultura. Noi siamo parte del pianeta Terra e dei suoi problemi.

Come ha evidenziato qualche giorno fa il climatologo Luca Mercalli, nel giro di un quarto di secolo non avremo più ghiacciai sulle Alpi, cioè qui da noi. L'Ipcc (International panel on climate change) dell'Onu, utilizzando le competenze di alcuni premi Nobel e oltre quaranta modelli teorici, ci fornisce dati inequivocabili sulla necessità di cambiare rotta sul modello di sviluppo e sul consumo di suolo, aria e acqua. Per la carenza prevista di acqua sono a rischio cereali, grandi vini e forme attuali di economia turistica.

Se tutto ciò significa qualcosa, sarebbe bene trarne le conseguenze, ossia renderci conto che siamo parte del mondo e della natura, cioè dei paesaggi della nostra vita. L'aspettativa andrebbe nella direzione di riconoscere il valore delle scelte fatte e di consolidarle, ampliandone la portata e naturalmente, laddove serve, perfezionarle. Per questo ci vuole una visione culturale e una responsabilità di governo che si ponga all'altezza del tempo in cui viviamo.

Non è difficile comprendere le ragioni di chi si concentra sul particolare interesse di qualcuno o di qualche categoria. Così facendo, però, si riporta indietro l'orologio locale, mentre quello del mondo marcia veloce. E lo si fa su uno dei tratti distintivi più rilevanti sia per il presente sia per il futuro della società e dell'economia trentine: il paesaggio, l'ambiente e il territorio.